
Coronavirus Covid-19: Coldiretti, “4 italiani su 10 in aiuto dei più poveri in questa ‘fase 2’”

Quasi 4 italiani su 10 (39%) stanno partecipando a iniziative di solidarietà per aiutare chi ha più bisogno, attraverso donazioni o pacchi alimentari, anche utilizzando le operazioni di aiuto messe in campo dagli agricoltori con la spesa sospesa. Lo segnala una indagine Coldiretti/Ixè sui 3,7 milioni di italiani in una situazione di indigenza alimentare per effetto delle limitazioni imposte per contenere il contagio e la conseguente perdita di opportunità di lavoro, anche occasionale. “Le situazioni di difficoltà sono diffuse in tutta Italia ma le maggiori criticità – sottolinea l’associazione – si registrano nel Mezzogiorno con il 20% degli indigenti che si trova in Campania, il 14% in Calabria e l’11% in Sicilia ma situazione diffuse di bisogno alimentare si rilevano anche nel Lazio (10%) e nella Lombardia (9%) dove più duramente ha colpito l’emergenza sanitaria”. Una emergenza sociale “senza precedente dal dopoguerra” che “coinvolge anche 700mila bambini di età inferiore ai 15 anni contro la quale – continua la Coldiretti – si è attivata la solidarietà sia per rafforzare gli interventi sul piano alimentare sia per garantire con una adeguata alimentazione una Pasqua dignitosa a chi soffre”. Più di un terzo (35%) di persone ha partecipato con donazioni via web, il 17% ha usato il telefono, mentre un italiano su 4 (24%) si è preoccupato di fare la spesa per anziani e disabili. Una fetta di popolazione pari al 24% si è dedicata all’acquisto di pacchi alimentari per i bisognosi o aderendo a iniziative di spesa sospesa come quella avviata da Coldiretti nei mercati di Campagna Amica, in tutta Italia. Nei mercati degli agricoltori sono stati raccolti 450mila chili di cibo a chilometro zero donati a decine di migliaia di famiglie e persone più bisognose direttamente dagli agricoltori di Campagna Amica nell’ambito dell’iniziativa la “spesa sospesa” con consegne gratuite di frutta, verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, olio e vino.

Filippo Passantino